



Catanzaro

Prot. n° 10644

**REGIONE CALABRIA**  
**Giunta Regionale**  
Dipartimento Tutela della Salute  
Politiche Sanitarie  
Settore n. 3 Personale SSR formazione ECM

Agli Ordini dei Medici  
della Regione Calabria  
L O R O S E D I

Oggetto: Infezioni invasive da Mycobacterium chimaera

Si fa seguito alla Nota del Ministero della Salute del 19/9/2018 (Prot. 27779/2018), di pari oggetto, per informare che la Regione Emilia Romagna, in seguito alla segnalazione di un cluster di infezioni invasive da M. chimaera in pazienti operati di sostituzione valvolare a cuore aperto, ha attivato diversi interventi tra i quali l'invio, da parte delle Direzioni sanitarie delle cardiocirurgie presenti in regione, di una informativa ai pazienti operati nel periodo gennaio 2012 - giugno 2018. Tale informativa ha l'obiettivo di allertare i pazienti, informandoli del rischio potenziale di sviluppare, anche dopo molti anni dall'intervento, un'infezione e dell'importanza, in presenza di sintomi, di sottoporsi a un consulto specialistico infettivologico. In assenza di sintomatologia, invece, non è opportuno effettuare alcuna indagine. Tra i pazienti che saranno allertati, circa 3700 risiedono al di fuori dell'Emilia-Romagna; tutte le Regioni e le PP.AA. sono interessate. Contestualmente ai pazienti, sono stati informati anche gli operatori della nostra Regione, quali i medici di medicina generale e gli specialisti, con particolare attenzione, fra questi ultimi, a cardiocirurghi e cardiologi, infettivologi, medici internisti, reumatologi, anestesisti e rianimatori, ematologi, microbiologi. Alleghiamo le informative predisposte. Tanto si comunica per opportuna conoscenza, con preghiera di informare i medici che possono essere coinvolti nella presa in carico di un paziente con le caratteristiche sopra indicate.

Distinti saluti

Il Dirigente Generale  
Dott. Antonio Belcastro

Allegati alla presente:

1. Informazioni ai pazienti sulle infezioni conseguite a interventi in cardiocirurgici;
2. Informazioni ai pazienti sulle infezioni conseguite a interventi in cardiocirurgici per i pazienti.